

“SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE SICUREZZA INTERNA”

INTEGRAZIONE AI DVR


ASL TERAMO

VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO CORRELATO ALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-COV-2 (“CORONAVIRUS”) CAUSA DELLA MALATTIA COVID-19- AMBIENTI DI LAVORO SANITARI

per la sicurezza e la salute dei lavoratori e relative misure di
prevenzione e protezione
Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., nello specifico Art. 271

EMISSIONE	COLLABORAZIONE E PRESA VISIONE		CONSULTAZIONE PREVENTIVA E PRESA VISIONE
<i>Datore Lavoro</i> <i>Dott. Maurizio DI GIOSIA</i>	<i>RSP</i> <i>Dott.ssa Paola SAVINI</i>	<i>Medico Competente</i> <i>Dott.ssa Silvia PIROZZI</i> <i>Dott.ssa Annamaria GIAMMARIA</i>	RLS Consultazione via mail il giorno
Firma (F.to) Firmato e depositato presso il SPPSI	Firma (F.to) Firmato e depositato presso il SPPSI	Consultazione via mail il giorno _____	_____
		come parte integrante del DVR	come parte integrante del DVR

<i>Data</i>	<i>Revisione</i>
07/06/2022	10

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.
	Integrazione ai DVR ASL Teramo
	Valutazione del rischio biologico correlato alla diffusione del virus sars-cov-2 ("coronavirus") causa della malattia covid-19 – Ambienti lavoro Sanitari
	07/06/2022 Rev.10

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dott.ssa Paola SAVINI (RSPP)

Dott.ssa Ersilia IPPOLITI (ASPP)

Dott.ssa Daniela FAGNANI (ASPP)

ESEGUITO PER "PROFESSIONAL SERVICE SRL"

TECNICO 1


P.I. Luca TIBONI

TECNICO 2

Ing. Piercarmine PASQUALONE

Indice

PREMESSA.....	3
NOTIZIE GENERALI DEL LUOGO DI LAVORO	6
IDENTIFICAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DELL'AZIENDA	6
VALUTAZIONE DEL RISCHIO E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, INDIVIDUATE SEGUENDO LA CRONOLOGIA DI ARRIVO DEL PAZIENTE	13
ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE – PROTOCOLLI ANTI-CONTAGIO	25
RIORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E MODALITÀ DI INGRESSO NEI LUOGHI DI LAVORO	25
PRECAUZIONI IGIENICHE	27
PULIZIA E SANIFICAZIONE	28
IMPIANTI AERAUICI A SERVIZIO DEGLI EDIFICI - ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 74 DEL 14 GIUGNO 2020	28
MODALITÀ DI ACCESSO PER ESTERNI (IMPRESE FORNITRICI E SUBAPPALTATRICI)	31
PROCEDURA RELATIVA SULLA VESTIZIONE/SVESTIZIONE FINALIZZATA AL CORRETTO UTILIZZO DEI DPI :	32
ALLEGATO 1: INFORMATIVA GESTIONE LAVORATORI FRAGILI	33


	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.
	Integrazione ai DVR ASL Teramo
	Valutazione del rischio biologico correlato alla diffusione del virus sars-cov-2 (“coronavirus”) causa della malattia covid-19 – Ambienti lavoro Sanitari
	07/06/2022 Rev.10

Premessa

Il presente documento costituisce la relazione specifica sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e delle relative misure di prevenzione e di protezione individuate a seguito della diffusione del virus sars-cov-2 (“coronavirus”) causa della malattia covid-19 riferito ai luoghi di lavoro della Asl di Teramo.

La valutazione dei Rischi in oggetto è stata impostata sulla base di un confronto puntuale con le disposizioni specifiche contenute nel **Decreto Legislativo n.81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.**, nonché facendo riferimento a:

- Documento tecnico INAIL del 24/4/2020
- **Rapporto ISS COVID-19 n. 2/2020 Rev.02, Versione del 10 maggio 2020**
- Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro 6 Aprile 2021
- Nota **ASR ABRUZZO**, dove vengono riportate “le linee guida per il contrasto alla diffusione della pandemia da Covid-19 in considerazione della cessazione dello stato di emergenza”, e Riscontro alla nota Prot. n. 0053698/22 del 12/05/2022 (chiarimenti);
- **Tutti gli atti del Governo e delle Autorità competenti recanti misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, in particolare:**
 - **LEGGE 19 maggio 2022, n. 52**
 - **•Decreto Legge 24 marzo 2022, n.24 – Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da Covid-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza.**

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.
	Integrazione ai DVR ASL Teramo
	Valutazione del rischio biologico correlato alla diffusione del virus sars-cov-2 ("coronavirus") causa della malattia covid-19 – Ambienti lavoro Sanitari
	07/06/2022 Rev.10


La presente valutazione del rischio è stata rielaborata tenendo in considerazione:

- **gli ultimi atti emanati dal Governo recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19,**
- **la nota dell'ASR ABRUZZO con le "linee guida per il contrasto alla diffusione della pandemia da Covid-19 in considerazione della cessazione dello stato di emergenza" e il Riscontro alla Nota Prot. n. 0053698/22 del 12/05/2022 (chiarimenti),**
- **a seguito della nota Regionale si è svolta una riunione in data 07/06/2022, con la Direzione Sanitaria Aziendale, le Direzioni Mediche di Presidio e RSPP che hanno condiviso le modifiche dei DPI in base alla complessità assistenziale**

I criteri adottati sono:


- 1) Analisi dei pericoli e dei rischi articolati secondo le seguenti identificazioni:
 - cause di pericolo legate alle caratteristiche degli ambienti di lavoro (Aree di degenza – Ambulatori ospedalieri e del territorio – Ambulanza o mezzi di trasporto, **Aree Grigie**, etc.), e degli operatori che svolgono le seguenti attività lavorative (Operatori Sanitari – Addetti alle Pulizie – Tecnici di Laboratorio - Addetti alla Guida – etc);
 - rischi e conseguenze;
 - valutazione della criticità di rischio.

- 2) Individuazione delle misure di prevenzione e di protezione individuale (Tipo di DPI) e procedure di Vestizione e Svestizione.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.
	Integrazione ai DVR ASL Teramo
	Valutazione del rischio biologico correlato alla diffusione del virus sars-cov-2 ("coronavirus") causa della malattia covid-19 – Ambienti lavoro Sanitari
	07/06/2022 Rev.10

NOTE

1. Il Coordinatore/Preposto che sovrintende e vigila sul corretto uso dei DPI ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 81 – 2008 *“Omissis ... a) sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di rilevazione di non conformità comportamentali in ordine alle disposizioni e istruzioni impartite dal datore di lavoro e dirigenti ai fini della protezione collettiva e individuale, intervenire per modificare il comportamento non conforme fornendo le necessarie indicazioni di sicurezza. In caso di mancata attuazione delle disposizioni impartite o di persistenza della inosservanza, interrompere l'attività del lavoratore e informare i superiori diretti.....”*
2. **La fornitura dei DPI ai lavoratori con contatto COVID-19 deve essere valutata caso per caso in base alla complessità assistenziale, considerando anche la possibilità di DPI aggiuntivi;**
3. **I“Video Tutorial” rappresentano “indicazioni generali” delle sequenze di vestizione/svestizione con le variabili DPI da applicare in base alla complessità assistenziale (Es. cuffie/copricapo/scafandro);**
4. **Si prevedono DPI aggiuntivi per le pause del personale in modo da cambiarsi e avere possibilità di ristoro;**
5. **Si prevedono DPI aggiuntivi per la complessità organizzativa, qualora i lavoratori abbiano esigenze specifiche durante l'attività lavorativa.**


	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.
	Integrazione ai DVR ASL Teramo
	Valutazione del rischio biologico correlato alla diffusione del virus sars-cov-2 ("coronavirus") causa della malattia covid-19 – Ambienti lavoro Sanitari
	07/06/2022 Rev.10

Notizie generali del luogo di Lavoro

Identificazione ed Organizzazione dell'Azienda

Azienda	Azienda Unità Sanitaria Locale Teramo
Sede Legale	Circonvallazione Ragusa 1 - 64100 Teramo


Organizzazione della Sicurezza	
Datore di Lavoro	Direttore Generale: <i>Dott. Maurizio DI GIOSIA</i>
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione – RSPP	Dott.ssa Paola Savini La designazione/elezione è avvenuta in data 24.11.2016
Componenti del S.P.P. - ASPP artt. 31 e 32 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Collab. Tec. Prof.le – ASPP: Dott.ssa E. IPPOLITI Dott.ssa D. FAGNANI La designazione è avvenuta previa consultazione con il Rappresentante dei Lavoratori (rif. Verbale specifico e delibera)
Medico Competente	Dott.ssa Silvia PIROZZI Dott.ssa Annamaria GIAMMARIA
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza RLS	Castagnoli Dante; Macrillante Antonio; Febo Alessio; De Febis Marco; Martelli Alessio; Bufo Manuela; Matteucci Stefano; Di Michele Luca; Casavecchia Michele; Oliverii Giovanni Marino
Consulenti Esterni	COM Metodi SpA – Professional Service srl

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.
	Integrazione ai DVR ASL Teramo
	Valutazione del rischio biologico correlato alla diffusione del virus sars-cov-2 ("coronavirus") causa della malattia covid-19 – Ambienti lavoro Sanitari
	07/06/2022 Rev.10

Il D.lgs. 81/08 e s.m.i indica obblighi e funzioni delle varie figure della sicurezza sul luogo di lavoro, in particolare:

- Si rimanda al **Dirigente/Responsabile** del Servizio interessato, l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione nonché il rispetto del programma di miglioramento tramite il coinvolgimento diretto dei Referenti specifici, e competenti per le loro aree. (art. 2 e art. 18 del D.lgs 81/08 e s.m.i)
 - Il comma 1, lettera d) dell'art.2 definisce il dirigente quale *"...persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa"*;
 - Il comma 1, lettera d) dell'art.18 tra gli obblighi del Datore di lavoro e del Dirigente individua quello di *"...fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, ove presente..."*;

- Si rimanda al **Preposto** del Servizio interessato, sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di rilevazione di non conformità comportamentali in ordine alle disposizioni e istruzioni impartite dal datore di lavoro e dirigenti ai fini della protezione collettiva e individuale, intervenire per modificare il comportamento non conforme fornendo le necessarie indicazioni di sicurezza. In caso di mancata attuazione delle disposizioni impartite o di persistenza della inosservanza, interrompere l'attività del lavoratore e informare i superiori diretti. (art. 2 e art. 19 del D.lgs 81/08 e s.m.i)
 - Il comma 1 lettera e) dell'art.2 definisce il preposto quale *"...persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa"*;
 - Il comma 1 lettera a) dell'art.19 tra gli obblighi del preposto individua quello di *"...sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di rilevazione di non conformità comportamentali in ordine alle disposizioni e istruzioni impartite dal datore di lavoro e dirigenti ai fini della protezione collettiva e individuale, intervenire per modificare il comportamento non conforme fornendo le necessarie indicazioni di sicurezza. In caso di mancata attuazione delle disposizioni impartite o di persistenza della inosservanza, interrompere l'attività del lavoratore e informare i superiori diretti..."*;

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.
	Integrazione ai DVR ASL Teramo
	Valutazione del rischio biologico correlato alla diffusione del virus sars-cov-2 ("coronavirus") causa della malattia covid-19 – Ambienti lavoro Sanitari
	07/06/2022 Rev.10

- Si rimanda al **Lavoratore** del Servizio interessato, contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale. Si richiamano gli obblighi previsti dall'art. 2 lettera a) del D.Lgs 81/08 "Definizioni Lavoratore" e art. 20 del D.Lgs 81/08 "Obblighi dei lavoratori".
 - Il comma 1, lettera a) dell'art. 2 definisce il lavoratore quale *"...persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari...."*

INFORMATIVA PRELIMINARE

Fonte: Ministero della salute – www.salute.gov.it

FAQ - Covid-19, domande e risposte

Sono state riportati i link (*cliccabili, in blu*) delle domande e risposte pubblicate sull'area tematica dedicata al Covid-19 del sito istituzionale del Ministero della Salute, dove sono riportate utili informazioni su vari temi quali:



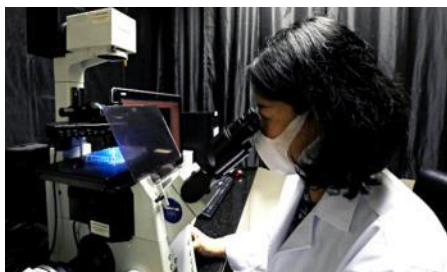
[Vaccini anti Covid-19](#)

Cosa sapere sui vaccini autorizzati in Italia e sulla loro efficacia. Chiarimenti su obbligo vaccinale e dosi *booster*



[Come proteggersi dal Covid-19](#)

Prevenzione e trattamento, dispositivi di protezione, superfici e igiene



[Che cosa sappiamo sulle varianti del SARS-CoV-2](#)

Cos'è una mutazione, quali varianti preoccupano di più



[Test diagnostici, contact tracing, isolamento e autosorveglianza](#)

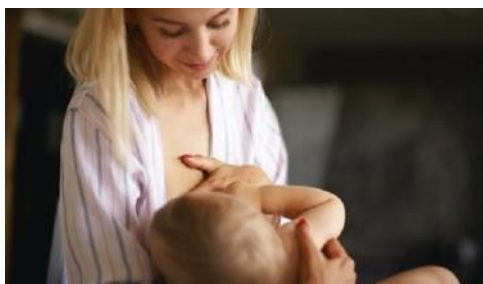
[Test diagnostici, contact tracing,](#)

Tutto sui test disponibili per la diagnosi di SARS-CoV-2, il tracciamento dei contatti, la gestione dei casi e dei contatti stretti



[Donazione di sangue](#)

Informazioni utili per i donatori di sangue



[Gravidanza, allattamento e Covid-19](#)

Informazioni utili e precauzioni da adottare per proteggere donna e bambino dal nuovo coronavirus



[Cosa sapere su Covid-19 e animali](#)

Quali precauzioni adottare per proteggere gli animali dal nuovo coronavirus



[Cosa sono SARS-CoV-2 e Covid-19](#)

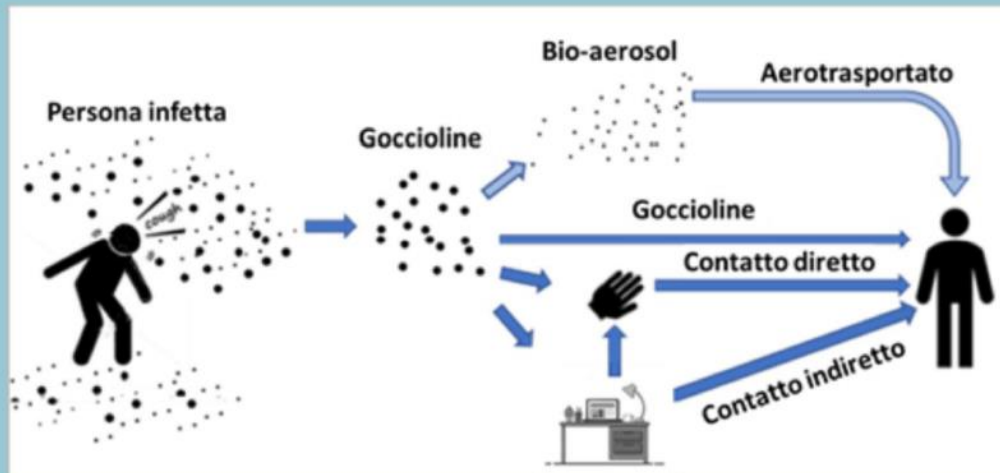
Informazioni su virus, malattia, sintomi e principali modalità di trasmissione



[Donazione e trapianto](#)





Informazioni utili per i donatori di organi, tessuti e cellule, per le persone che hanno avuto trapianto e per chi è in lista di attesa.

ESEMPI DI CONTATTI DIRETTI ED INDIRETTI (DA NOTA AICARR)



L'OMS ha segnalato quale principale meccanismo di esposizione al virus quello del contatto diretto o indiretto con le secrezioni respiratorie (goccioline) di una persona infetta (colore blu scuro); in blu chiaro è indicato il meccanismo dell'aerotrasmesso di goccioline contaminate che non è ad oggi evidenziato dalle fonti ufficiali

ESEMPI DI CONTATTI DIRETTI ED INDIRETTI (DA NOTA S.S.E.R. 0026231 del 10/03/2020)

			seguono questa via di trasmissione
Contatto: a) diretto	 Direct	Trasferimento di microrganismi per contatto diretto con una persona infetta e colonizzata (girare un paziente, lavarlo o effettuare altre pratiche assistenziali che comportino il contatto fisico)	Virus respiratori nei bambini, diarrea da <i>Clostridium difficile</i> , diarrea da altri patogeni se il paziente è incontinente, scabbia, varicella e zoster, febbri emorragiche, ferite secernenti, infezioni di ustioni estese
Contatto: b) indiretto	 Indirect	Trasferimento di microrganismi per il contatto indiretto con oggetti inanimati (contatto con strumenti contaminati, guanti contaminati, mani del personale di assistenza contaminate)	
Goccioline di Flugge (Droplet)	 Droplet	Trasmissione attraverso goccioline grandi ($\geq 5\mu\text{m}$ di diametro) generate dal tratto respiratorio del paziente fonte attraverso la tosse, starnuti o durante procedure quali broncoscopia o aspirazione delle secrezioni respiratorie. Queste goccioline vengono espulse a distanze brevi (< 1 metro)* e si depositano sulle mucose nasali od orali del nuovo ospite. Non rimangono sospese nell'aria	Virus respiratori, quali RSV, influenza, parainfluenza, rinovirus (sopravvivono nell'ambiente e possono essere trasmessi anche per contatto con le superfici e le mani) <i>Haemophilus influenzae</i> tipo B, <i>Neisseria meningitidis</i> , <i>Bordetella pertussis</i> (non sopravvivono nell'ambiente o sulle mani)
Via aerea	 AEROSOL	Disseminazione di microrganismi per aerosolizzazione. I microrganismi sono contenuti in piccole particelle che derivano dall'essiccamento dei droplet più grandi (droplet nuclei, $5\mu\text{m}$ di diametro) oppure in particelle di polvere che contengono esfoliazioni cutanee. Rimangono disperse nelle correnti aeree per lunghi periodi di tempo e possono essere trasmesse a distanza	Tubercolosi, varicella, herpes zoster, morbillo, vaiolo, febbri emorragiche con polmonite

Valutazione del rischio e delle misure di prevenzione e protezione, individuate seguendo la cronologia di arrivo del paziente

In base al D.Lgs. 81/08 Art. 271 comma 1:

Il datore di lavoro, nella valutazione del rischio di cui all'articolo 17, comma 1, tiene conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche dell'agente biologico e delle modalità lavorative, ed in particolare:

Triage – Pronto Soccorso

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione (operatori/pazienti)	Attività	Tipo di DPI o misure di protezione
Triage – Pronto Soccorso	Operatori sanitari (Si raccomanda riduzione al minimo del numero di esposti; formazione e addestramento specifici)	Screening preliminare che non comporta il contatto diretto	<ul style="list-style-type: none"> Vetrata Interfono citofono e FFP2
		Screening con contatto diretto paziente COVID 19 positivo o sospetto	<ul style="list-style-type: none"> FFP2 Camice idrorepellente e/o Grembiule monouso e/o Camice Guanti monouso Visiera e/o occhiali di protezione A disposizione: <ul style="list-style-type: none"> Calzari e/o Copriscarpe Cuffia/Copricapo/Scafandro
	Pazienti con sintomi respiratori	Qualsiasi	<ul style="list-style-type: none"> FFP2 se tollerata dal paziente Isolamento in stanza singola con porta chiusa e adeguata ventilazione se possibile; alternativamente, collocazione in area separata sempre a distanza di almeno 1 metro da terzi
	Pazienti senza sintomi respiratori	Qualsiasi	<ul style="list-style-type: none"> FFP2 Mantenere una distanza dagli altri pazienti di almeno 1 metro

118 - Ambulanza o mezzi di trasporto

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione (operatori/pazienti)	Attività	Tipo di DPI o misure di protezione
Ambulanza o mezzi di trasporto	Operatori sanitari	Trasporto con permanenza con il sospetto caso COVID-19 alla struttura sanitaria di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FFP2 ▪ Camice idrorepellente e/o Grembiule monouso e/o Camice ▪ Guanti ▪ Visiera e/o occhiale a mascherina e/o occhiali di protezione <li style="background-color: #90EE90;">A disposizione: ▪ Cuffia/Copricapo/Scafandro ▪ Calzari e/o Copriscarpe
	Addetti alla guida	Solo guida del mezzo con sospetto o confermato caso di COVID-19 a bordo e sul mezzo vi è separazione tra il comparto della guida e quello del paziente senza circuiti di ricircolo dell'aria tra i due compartimenti del mezzo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FFP2 ▪ Mantenere una distanza di almeno 1 metro
		Assistenza per carico e scarico del paziente sospetto o confermato per COVID-19	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FFP2 ▪ Camice idrorepellente e/o Grembiule monouso e/o Camice ▪ Guanti ▪ Visiera e/o occhiale a mascherina e/o occhiali di protezione <li style="background-color: #90EE90;">A disposizione: ▪ Cuffia/Copricapo/Scafandro ▪ Calzari e/o Copriscarpe
		Nessun contatto diretto con paziente sospetto per COVID-19, ma senza separazione del posto di guida da quello del paziente.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FFP2
	Paziente con sospetta infezione da COVID-19	Trasporto alla struttura sanitaria di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FFP2 se tollerata
	Addetti alle pulizie delle autoambulanze	Pulizia dopo e durante il trasporto dei pazienti con sospetta infezione da COVID-19 alla struttura sanitaria di riferimento (alla fine del trasporto del paziente, nel caso in cui sia possibile areare il mezzo, mascherina chirurgica)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FFP2 ▪ Camice idrorepellente e/o Grembiule monouso e/o Camice ▪ Guanti spessi ▪ Occhiali di protezione (se vi è rischio di schizzi di materiale organico o sostanze chimiche) ▪ Stivali o scarpe da lavoro chiuse <li style="background-color: #90EE90;">A disposizione: ▪ Cuffia/Copricapo

Aree di Degenza Covid-19

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione (operatori/pazienti)	Attività	Tipo di DPI o misure di protezione
Stanza di pazienti COVID-19 ¹	Operatori sanitari (Si raccomanda riduzione al minimo del numero di operatori esposti; formazione e addestramento specifici)	Assistenza diretta a pazienti COVID-19	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FFP2² ▪ Visiera e/o occhiale a mascherina e/o occhiali di protezione ▪ Camice idrorepellente e/o Grembiule monouso e/o Camice ▪ Guanti ▪ A disposizione: ▪ Calzari e/o Copriscarpe ▪ Cuffia/Copricapo/Scafandro
		Procedure o setting a rischio di generazione di aerosol ³	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FFP3 o FFP2 ▪ Camice idrorepellente e/o Grembiule monouso e/o Camice ▪ Visiera e/o occhiale a mascherina e/o occhiali di protezione ▪ Guanti ▪ A disposizione: ▪ Calzari e/o Copriscarpe ▪ Cuffia/Copricapo/Scafandro
		Esecuzione tampone oro e rinofaringeo (stessi DPI anche per tamponi effettuati in comunità)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FFP2 ▪ Camice idrorepellente e/o Grembiule monouso e/o Camice ▪ Visiera e/o occhiale a mascherina e/o occhiali di protezione ▪ Guanti ▪ A disposizione: ▪ Calzari e/o Copriscarpe ▪ Cuffia/Copricapo/Scafandro
	Addetti alle pulizie (Si raccomanda riduzione al minimo del numero di addetti esposti; formazione e addestramento specifici)	Accesso in stanze dei pazienti COVID-19	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FFP2 ▪ Camice idrorepellente e/o Grembiule monouso e/o Camice ▪ Guanti spessi ▪ Occhiali di protezione (se vi è rischio di schizzi di materiale organico o sostanze chimiche) ▪ Stivali o scarpe da lavoro chiuse ▪ A disposizione: ▪ Cuffia/Copricapo
	Visitatori (necessario limitare l'accesso) ⁴	Accesso in stanze dei pazienti COVID-19, qualora eccezionalmente permesso	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FFP2 ▪ Camice monouso ▪ Guanti

Altre aree di transito e trasporto interno dei pazienti (ad esempio reparti, corridoi)	Tutti gli operatori inclusi gli operatori sanitari	Nessuna attività che comporti contatto con pazienti COVID-19.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FFP2 ▪ guanti monouso solo in casi di trasporto prolungati (tempo superiore a 15 minuti)
Aree di degenza senza pazienti COVID accertati o sospetti, incluse unità di lungodegenza, Day Hospital, Day Services	Operatori sanitari	Contatto diretto con pazienti non sospetti COVID-19	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FFP2 ▪ DPI previsti per l'ordinario svolgimento della propria attività, come indicati nei rischi della mansione

¹ in UTI l'operatore che passa da un paziente ad un altro effettuando procedure differenziate dovrebbe indossare sempre FFP2/FFP3, per un minor consumo di dispositivi o FFP3 o Powered Air Purifying Respirator (PAPR) o sistemi equivalenti

² In contesti assistenziali ove vengono concentrati numerosi pazienti COVID-19, se sottoposti a CPAP/NIV, è necessario il ricorso a FFP2. Anche laddove non sia praticata CPAP/NIV è comunque preferibile, ove disponibili, il ricorso a filtranti facciali in base a una appropriata valutazione del rischio che tenga conto anche del significativo incremento del tempo di esposizione, effettuata a livello della struttura dal datore di lavoro con la collaborazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del medico competente

³Ad esempio rianimazione cardiopolmonare, intubazione ed estubazione con le relative procedure come ventilazione manuale e aspirazione aperta del tratto respiratorio, broncoscopia, induzione di espettorato, terapie in grado di generare nebulizzazione*, NIV, BiPAP, CPAP, ventilazione ad alta frequenza oscillatoria, ossigenazione nasale ad alto flusso*, tampone nasofaringeo (anche effettuato in comunità), procedure correlate alla tracheotomia/tracheostomia, broncoscopia, chirurgia e procedure autoptiche che includono apparecchiature ad alta velocità*, alcune procedure dentistiche (es. trapanazione ad alta velocità)*, procedure endoscopiche (es. gastrointestinale dove è presente aspirazione aperta del tratto respiratorio superiore)*

Le procedure con (*) non sono incluse nella lista di procedure che generano aerosol indicata dall'OMS (vedi “Rational use of personal protective equipment for coronavirus disease (COVID-19) and considerations during severe shortages”)

⁴ Si rimanda a Disposizioni Aziendali circa il permesso all'accesso. Se i visitatori devono entrare nella stanza di un paziente con COVID-19, devono ricevere istruzioni chiare su come indossare e rimuovere i DPI e sull'igiene delle mani da effettuare prima di indossare e dopo aver rimosso i DPI; questo dovrebbe essere supervisionato da un operatore sanitario.

⁸ Lo scafandro è un DPI aggiuntivo da utilizzare in caso di particolare complessità assistenziale e di rischio contaminazioni per il collo e il volto dell'operatore sanitario.

Nefrologia e Dialisi per complessità assistenziale

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione (operatori/pazienti)	Attività	Tipo di DPI o misure di protezione
Sala di Dialisi per pazienti COVID-19	Operatori sanitari (Si raccomanda riduzione al minimo del numero di operatori esposti; formazione e addestramento specifici)	Assistenza diretta per seduta emodialitica pazienti COVID-19	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FFP2 ▪ Visiera e/o occhiale a mascherina e/o occhiali di protezione ▪ Camice idrorepellente e/o Grembiule monouso e/o Camice ▪ Guanti <p style="background-color: #90EE90; margin: 5px 0;">A disposizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Calzari e/o Copriscarpe ▪ Cuffia/Copricapo/Scafandro
	Addetti alle pulizie (Si raccomanda riduzione al minimo del numero di addetti esposti; formazione e addestramento specifici)	Accesso in sala dialisi per pazienti COVID-19	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FFP2 ▪ Camice idrorepellente e/o Grembiule monouso e/o Camice ▪ Guanti spessi ▪ Occhiali di protezione (se vi è rischio di schizzi di materiale organico o sostanze chimiche) ▪ Stivali o scarpe da lavoro chiuse <p style="background-color: #90EE90; margin: 5px 0;">A disposizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Cuffia/Copricapo/Scafandro


Laboratorio Locale o di riferimento regionale e nazionale ISS

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione (operatori/pazienti)	Attività	Tipo di DPI o misure di protezione
Laboratorio Locale o di riferimento regionale e nazionale ISS	Tecnici di laboratorio (Si raccomanda riduzione al minimo del numero di operatori esposti; formazione e addestramento specifici)	Manipolazione di campioni respiratori	<p>Laboratorio BSL di classe 3 (coltura per isolamento del virus) con procedure e DPI conseguenti</p> <p>Laboratorio BSL di classe 2 (diagnostica con tecniche di biologia molecolare) con procedure e DPI conseguenti</p>

Ambulatori ospedalieri e del territorio nel contesto di COVID-19

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione (operatori/pazienti)	Attività	Tipo di DPI o misure di protezione
Ambulatori	Operatori sanitari	Esame obiettivo di pazienti con sintomi respiratori	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FFP2⁵ ▪ Camice idrorepellente e/o Grembiule monouso e/o Camice ▪ Visiera e/o occhiale a mascherina e/o occhiali di protezione ▪ Guanti ▪ A disposizione: ▪ Cuffia/Copricapo/Scafandro ▪ Calzari e/o Copriscarpe
	Operatori sanitari	Esame obiettivo di pazienti senza sintomi respiratori	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FFP2 ▪ I DPI previsti per l'ordinario svolgimento della propria mansione con maggiore rischio
	Pazienti <u>con</u> sintomi respiratori	Qualsiasi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FFP2 se tollerata
	Pazienti <u>senza</u> sintomi respiratori	Qualsiasi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FFP2
	Operatori addetti alle pulizie	Dopo l'attività di visita di pazienti con sintomi respiratori. Areare gli ambienti dopo l'uscita del paziente e prima di un nuovo ingresso.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FFP2 ▪ Camice idrorepellente e/o Grembiule monouso e/o Camice ▪ Guanti spessi ▪ Occhiali di protezione (se vi è rischio di schizzi di materiale organico o sostanze chimiche) ▪ Stivali o scarpe da lavoro chiuse ▪ A disposizione: ▪ Cuffia/Copricapo
Sale d'attesa	Pazienti con sintomi respiratori	Qualsiasi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FFP2 se tollerata ▪ Isolare immediatamente il paziente in area dedicata o comunque separata dagli altri; se tale soluzione non è adottabile assicurare la distanza di almeno 1 metro dagli altri pazienti.
	Pazienti senza sintomi respiratori	Qualsiasi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FFP2 ▪ Distanza di almeno 1 metro

⁵ (nota del rapporto ISS Covid-19 n.2/2020 Rev.2: In contesti assistenziali **sul territorio** ove vengono assistiti numerosi pazienti COVID-19, può essere preso in considerazione il ricorso a FFP2, in base a una appropriata valutazione del rischio che tenga anche conto del significativo incremento del tempo di esposizione, effettuata a livello della struttura dal datore di lavoro con la collaborazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del medico competente.)

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.
	Integrazione ai DVR ASL Teramo
	Valutazione del rischio biologico correlato alla diffusione del virus sars-cov-2 ("coronavirus") causa della malattia covid-19 – Ambienti lavoro Sanitari
	07/06/2022 Rev.10

Aree amministrative	Tutti gli operatori inclusi gli operatori sanitari	Attività amministrative	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FFP2 ▪ Rispetto delle misure di distanziamento almeno di 1 metro. ▪ Lavaggio frequente delle mani con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica
Accettazione utenti	Operatori sanitari	Screening preliminare senza contatto diretto ⁶	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FFP2 ▪ Rispetto delle misure di distanziamento
	Pazienti con sintomi respiratori	Qualsiasi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mantenere la distanza di almeno 1 metro ▪ FFP2 se tollerata
	Pazienti senza sintomi respiratori	Qualsiasi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FFP2 ▪ Distanza di almeno 1 metro
	Accompagnatori	Accesso in stanza del paziente senza prestare cure o assistenza diretta	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FFP2 ▪ Distanza di almeno 1 metro

⁶ Questa categoria include l'utilizzo di termometri senza contatto, termocamere e la limitazione del tempo di osservazione e di domande, il tutto mantenendo una distanza spaziale di almeno 1 metro.

Altre Aree di pertinenza

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione (operatori/pazienti)	Attività	Tipo di DPI o misure di protezione
Aree amministrative	Tutti gli operatori inclusi gli operatori sanitari.	Attività amministrative che non comportano contatto con pazienti COVID-19.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FFP2 ▪ Mantenere una distanza dagli utenti di almeno 1 metro ▪ Lavaggio frequente delle mani con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica
Aree non ricomprese in quelle precedenti	Tutto lo staff	Pratiche che non prevedono il contatto con pazienti affetti da COVID-19	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FFP2 ▪ Rispetto delle misure di distanziamento di almeno 1 metro. ▪ Lavaggio frequente delle mani con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica ▪ Adozione di protocolli organizzativi volti a diminuire/dilazionare l'afflusso di utenti esterni

Aree esterne strutture sanitarie

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione (operatori/pazienti)	Attività	Tipo di DPI o misure di protezione
Assistenza a domicilio	Caso sospetto con sintomi respiratori – paziente COVID-19	Assistenza diretta al domicilio di pazienti COVID-19	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FFP2 se tollerata dal paziente
	Operatori sanitari (personale U.S.C.A. e equipè Tamponi)	Assistenza diretta al domicilio di pazienti COVID-19	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FFP2⁷ ▪ Tuta e/o camice monouso ▪ Visiera e/o occhiale a mascherina e/o occhiali di protezione ▪ Guanti ▪ Calzari e/o Copriscarpe ▪ Mantellina e/o Cuffia e/o Scafandro ▪ Stivali a disposizione con disinfettante ▪ Telino monouso

⁷ (nota del rapporto ISS Covid-19 n.2/2020 Rev.2: In contesti assistenziali omologabili a quelli ospedalieri, quali strutture residenziali ad alta intensità assistenziale, hospice, ospedali di comunità, e altri contesti domiciliari ove siano concentrati pazienti con COVID-19, va preso in considerazione l'utilizzo di FFP2, ove disponibili, anche sulla base di una valutazione del rischio)

Punto vaccinale⁹

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione (operatori/pazienti)	Attività	Tipo di DPI o misure di protezione
Accettazione	Personale Medico	Coordina le attività, sovrintende ed è responsabile dell'unità vaccinale di riferimento; supporta nella raccolta dell'anamnesi e del consenso informato pre-vaccinale nel punto di accettazione. Il personale medico potrà o meno partecipare alla vaccinazione.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FFP2 A disposizione: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Guanti monouso ▪ Visiera e/o occhiali di protezione
	Oss	Misura della temperatura nel punto di accoglienza	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FFP2 A disposizione: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Guanti monouso ▪ Visiera e/o occhiali di protezione
	Personale amministrativo	Accoglienza, ritiro modulo consenso informato già compilato e firmato	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FFP2 A disposizione: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Guanti monouso ▪ Visiera e/o occhiali di protezione
	Utenti	Qualsiasi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FFP2 ▪ Distanza di almeno 1 metro

Ambulatorio (Allestimento e somministrazione del Vaccino)	Personale vaccinatore: Medico Infermiere Assistente sanitario	Il personale sarà costituito da operatori che garantiscono ad ogni vaccinazione: (1) informazione sulla vaccinazione; (2) somministrazione del vaccino. Gli operatori vaccinatori saranno inoltre responsabili delle attività propedeutiche alla gestione della seduta vaccinale (es. controllo carrello, smaltimento rifiuti, etc. nel rispetto delle buone pratiche vaccinali e delle procedure della struttura)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FFP2 ▪ Camice idrorepellente e/o Grembiule monouso e/o Camice ▪ Guanti monouso ▪ Visiera e/o occhiali di protezione
	Farmacista	I farmacisti saranno responsabili delle attività propedeutiche alla gestione della seduta vaccinale (es. controllo frigo, controllo lotti, scongelamento e diluizione del flacone secondo le procedure definite da AIFA)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FFP2 ▪ Camice idrorepellente e/o Grembiule monouso e/o Camice ▪ Guanti monouso ▪ Visiera e/o occhiali di protezione A disposizione: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Guanti di protezione contro il freddo
	Oss	Attività di sanificazione delle postazioni dedicate alla vaccinazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FFP2 ▪ Camice idrorepellente e/o Grembiule monouso e/o Camice ▪ Guanti spessi ▪ Occhiali di protezione (se vi è rischio di schizzi di materiale organico o sostanze chimiche) ▪ Stivali o scarpe da lavoro chiuse ▪ Cuffia/Copricapo
	Pazienti	Qualsiasi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FFP2

Area post- vaccinazione	Personale medico	Osservazione dei soggetti, nella valutazione e gestione delle eventuali complicazioni cliniche.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FFP2 A disposizione: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Camice idrorepellente e/o ▪ Grembiule monouso e/o ▪ Camice ▪ Guanti monouso ▪ Visiera e/o occhiali di protezione
	Personale amministrativo	Registrazione dell'anamnesi e dell'avvenuta vaccinazione nel sistema informativo nazionale.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FFP2 A disposizione: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Guanti monouso ▪ Visiera e/o occhiali di protezione
	Pazienti	Qualsiasi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FFP2 ▪ Distanza di almeno 1 metro

⁹ Per l'attività vaccinale in struttura residenziale e domiciliare i compiti e i DPI e/o misure di protezione delle unità mobili o degli operatori USCA sono gli stessi delle unità vaccinali presenti nei punti vaccinali aziendali.

Area Grigia dell'Unità Operativa¹⁰

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione (operatori/pazienti)	Attività	Tipo di DPI o misure di protezione
Stanza di pazienti COVID-19	Operatori sanitari (Si raccomanda riduzione al minimo del numero di operatori esposti; formazione e addestramento specifici)	Assistenza diretta a pazienti COVID-19	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FFP2¹¹ ▪ Visiera e/o occhiale a mascherina e/o occhiali di protezione ▪ Camice idrorepellente e/o Grembiule monouso e/o Camice ▪ Guanti
		Procedure o setting a rischio di generazione di aerosol ¹³	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FFP3 o FFP2 ▪ Camice idrorepellente e/o Grembiule monouso e/o Camice ▪ Visiera e/o occhiale a mascherina e/o occhiali di protezione ▪ Guanti
		Esecuzione tampone oro e rinofaringeo (stessi DPI anche per tamponi effettuati in comunità)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FFP2 ▪ Camice idrorepellente e/o Grembiule monouso e/o Camice ▪ Visiera e/o occhiale a mascherina e/o occhiali di protezione ▪ Guanti
	Addetti alle pulizie (Si raccomanda riduzione al minimo del numero di addetti esposti; formazione e addestramento specifici)	Accesso in stanze dei pazienti COVID-19	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FFP2 ▪ Camice idrorepellente e/o Grembiule monouso e/o Camice ▪ Guanti spessi ▪ Occhiali di protezione (se vi è rischio di schizzi di materiale organico o sostanze chimiche) ▪ Stivali o scarpe da lavoro chiuse
	Visitatori (necessario limitare l'accesso) ¹²	Accesso in stanze dei pazienti COVID-19, qualora eccezionalmente permesso	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FFP2 ▪ Camice monouso ▪ Guanti

¹⁰ Si rimanda ai documenti allegati: Nota ASR ABRUZZO, dove vengono riportate "le linee guida per il contrasto alla diffusione della pandemia da Covid-19 in considerazione della cessazione dello stato di emergenza", e Riscontro nota Prot. n. 0053698/22 del 12/05/2022 (chiarimenti) e alla riunione del 07/06/2022 con la Direzione Sanitaria Aziendale, le Direzioni Mediche di Presidio e RSPP

¹¹ Si rimanda alla nota n.2.

¹² Si rimanda alla nota n.4.

¹³ Si rimanda alla nota n.3.

ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE – PROTOCOLLI ANTI-CONTAGIO

Di seguito sono indicati i protocolli di sicurezza anti-contagio che disciplinano le Misure di Prevenzione e Protezione atte a prevenire/mitigare il rischio di contagio per il personale.

Le misure che seguono hanno validità fino alla durata della pandemia stessa, salvo ulteriori indicazioni.

Riorganizzazione del lavoro e modalità di ingresso nei luoghi di lavoro

- Sono state riorganizzate tutte le attività di lavoro in modo da garantire l'applicazione ed il rispetto delle misure minime generali previste dai vari Decreti, Ordinanze e Circolari del Ministero della Salute, delle Regioni e delle altre Autorità locali, nonché delle misure specifiche richieste dalla tipologia di attività svolta;
- Dovranno essere garantiti percorsi **differenziati per sporco/pulito** in condivisione con le Direzioni Sanitarie;
- Assicurare idonei locali/spazi per i percorsi;
- Assicurare le aree per la vestizione/svestizione con servizi igienici adeguati;
- L'articolazione del lavoro **potrà essere** ridefinita favorendo il distanziamento sociale e riducendo il numero di presenze in contemporanea, al fine di evitare assembramenti;
- Dove è possibile, sarà dedicata una porta di entrata e una porta di uscita e garantita la presenza di detergenti/disinfettanti segnalati da apposite indicazioni;
- Gli orari delle pause, verranno per quanto possibile, scaglionate in modo da evitare il più possibile contatti e assembramenti nelle aree comuni;
- Al personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà* essere effettuato il controllo della temperatura corporea previa apposita informativa, quale ulteriore misura preventiva per contrastare e contenere la diffusione del virus Covid-19;
- Se tale temperatura risulterà **superiore ai 37,5°**, **non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro**. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - saranno momentaneamente isolate **(con FFP2)**, e dovranno contattare, nel più breve tempo possibile, il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni;

* "Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro 6 Aprile 2021" e "Documento Tecnico INAIL del 24.04.2020"

Certificazione verde COVID-19


Fino al 31 dicembre 2022 la Certificazione verde COVID-19 è obbligatoria per:

- la permanenza degli accompagnatori dei pazienti non affetti da COVID-19 nelle sale di attesa dei dipartimenti di emergenza e accettazione, dei reparti di pronto soccorso e dei reparti delle strutture ospedaliere, dei centri diagnostici e dei poliambulatori specialistici;
- la permanenza nelle strutture sanitarie e sociosanitarie degli accompagnatori di pazienti con disabilità gravi o di soggetti affetti da Alzheimer o altre demenze o deficit cognitivi certificati. È sempre consentito agli accompagnatori di tali soggetti prestare assistenza, anche nei reparti di degenza e di pronto soccorso, nel rispetto delle indicazioni del direttore sanitario della struttura;
- l'accesso dei visitatori ai reparti di degenza delle strutture ospedaliere, alle strutture residenziali, socioassistenziali, socio-sanitarie e hospice;
- le uscite temporanee delle persone ospitate presso strutture di ospitalità e lungodegenza, residenze sanitarie assistite, hospice, strutture riabilitative e strutture residenziali per anziani, autosufficienti e non, strutture residenziali socioassistenziali e altre strutture residenziali.

Si riporta la **Tabella** (*scritta blu cliccabile*) delle attività consentite senza green pass, con green pass "base" e con green pass "rafforzato". [Vai a governo.it](#)

Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, riguardo:


- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5° C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- le indicazioni sulla gestione dei casi e dei contatti stretti di caso COVID-19, che sono aggiornate alla luce del **Decreto legge 24 marzo 2022 , n. 24**;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.
	Integrazione ai DVR ASL Teramo
	Valutazione del rischio biologico correlato alla diffusione del virus sars-cov-2 ("coronavirus") causa della malattia covid-19 – Ambienti lavoro Sanitari
	07/06/2022 Rev.10

- La riammissione al lavoro dopo l'infezione da virus SARS-CoV-2/COVID-19 avverrà secondo le modalità previste dalla normativa vigente (Circolare n. 60136 del 30 dicembre 2021 ed eventuali istruzioni successive)
- Qualora l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione, anche attraverso il medico competente.

Precauzioni igieniche

- E' **obbligatorio** che le persone presenti nei luoghi di lavoro adottino tutte le **precauzioni igieniche**, in particolare per le mani;
- L'Azienda ha messo a disposizione **dispenser** quali mezzi detergenti/disinfettanti per le mani, ubicati in aree comuni e all'ingresso delle sedi.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.
	Integrazione ai DVR ASL Teramo
	Valutazione del rischio biologico correlato alla diffusione del virus sars-cov-2 ("coronavirus") causa della malattia covid-19 – Ambienti lavoro Sanitari
	07/06/2022 Rev.10

Pulizia e sanificazione

La **sanificazione** è l'insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e di disinfezione. La **pulizia**, procedimento atto a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti, ambienti chiusi (generalmente indicati con il termine inglese indoor), è quindi l'operazione che consente di rendere le superfici visibilmente pulite. Con **disinfezione** s'intende il complesso di procedimenti e operazioni atti a sanificare determinati ambienti mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni.


PULIZIA E SANIFICAZIONE

Si Rimanda alla Procedura Aziendale Delibera 843 del 01/06/2020

Impianti aeraulici a servizio degli edifici - Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 74 del 14 giugno 2020

Per quanto concerne gli impianti aeraulici per la climatizzazione degli ambienti, si prescrive quanto segue:

- a.)con le modalità previste per ciascuna tipologia di impianto, per gli impianti aeraulici al servizio di edifici pubblici e privati aperti al pubblico, nei luoghi di lavoro ed in genere nei luoghi soggetti all'accesso di persone dall'esterno, che il responsabile dell'impianto, anche per mezzo di professionisti e imprese, provveda:
 - alla sanificazione delle griglie, bocchette e dei filtri dell'aria, mediante lavaggio, disinfezione/sterilizzazione o mediante sostituzione;
 - all'effettuazione di valutazioni tecniche finalizzate a determinare la necessità di sanificare gli impianti aeraulici per la climatizzazione degli ambienti provvedendo, entro i successivi 15 giorni dall'esito delle suddette valutazioni qualora se ne rilevi la necessità, ad eseguire/far eseguire le opportune operazioni di sanificazione;
 - alla eliminazione totale del ricircolo dell'aria, ove possibile in relazione alla tipologia dell'impianto;

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.
	Integrazione ai DVR ASL Teramo
	Valutazione del rischio biologico correlato alla diffusione del virus sars-cov-2 ("coronavirus") causa della malattia covid-19 – Ambienti lavoro Sanitari
	07/06/2022 Rev.10


- a ripetere le operazioni di sanificazione con cadenza bimestrale e, in particolare, in relazione alle varie tipologie di impianto, a provvedere, con cadenza almeno mensile, alla sanificazione di griglie, bocchette e filtri dell'aria, mediante lavaggio, disinfezione/sterilizzazione o mediante sostituzione;

per le operazioni di cui sopra i manutentori qualificati devono:

- essere dotati di DPI al momento dei lavori per evitare la contaminazione dei filtri, griglie e bocchette;
- rilasciare un documento di sanificazione ove riportare il lavoro svolto, l'effettuata eventuale chiusura del ricircolo, le operazioni di sanificazione e le metodologie utilizzate;
- che tutti gli interventi di manutenzione e igienizzazione indicati nella presente ordinanza vanno effettuati nel rispetto delle procedure codificate di legge e devono essere eseguiti da personale qualificato, dotato di idonei Dispositivi di Protezione Individuale;

b.) Le prescrizioni di cui sopra si intendono applicabili nella seguente modalità:

- per sanificazione s'intende esclusivamente l'attività di pulizia, lavaggio, disinfezione/sterilizzazione o sostituzione, da azionare, quali patologie lavorative, in relazione allo stato di manutenzione e conservazione dell'impianto, su valutazioni del responsabile dello stesso, anche per tramite professionisti e/o imprese;
- la sanificazione intesa come al punto a), può inquadrarsi nel ciclo di manutenzione già programmata dell'impianto e rientrare nella pianificazione temporale già prevista (anche già eseguita) e pertanto le necessità di ripeterla ai fini dell'ordinanza è lasciata a valutazioni del responsabile dell'impianto, anche per tramite di professionisti e/o aziende;
- laddove il condizionamento dell'aria avviene per mezzo di dispositivi ordinari nel senso del comunemente diffusi anche in ambiente domestico (quelli che ad esempio hanno una unità esterna ed interna – split) l'eventualità del ricorso a professionalità esterne può essere, a scelta del responsabile dell'impianto, anche

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.
	Integrazione ai DVR ASL Teramo
	Valutazione del rischio biologico correlato alla diffusione del virus sars-cov-2 ("coronavirus") causa della malattia covid-19 – Ambienti lavoro Sanitari
	07/06/2022 Rev.10

non considerata in quanto le operazioni di sanificazione, come descritte al punto a), possono essere eseguite con evidente semplicità operativa;

- il documento di sanificazione (come descritto al punto a) può essere rilasciato dal responsabile dell'impianto anche tramite autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- il chiarimento di cui al punto b) determina la facoltà in capo al responsabile dell'impianto e sulla base di proprie valutazioni delle condizioni dello stesso, di riferire la cadenza periodica della sanificazione (come descritto a al punto a) alla cadenza temporale della manutenzione programmata procrastinando in un tempo più lungo la ripetizione mensile.

Modalità di accesso per esterni (imprese fornitrici e subappaltatrici)

L'accesso ai fornitori esterni è limitato allo stretto indispensabile e sarà gestito mediante percorsi e tempistiche predefinite, anche attraverso sistemi di autorizzazione e verifica degli accessi, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza negli uffici coinvolti;

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro ed essere dotato di dispositivi di protezione delle vie respiratorie.

Per le necessarie attività di carico e scarico è necessario **utilizzare guanti monouso e FFP2** anche per l'eventuale scambio di documentazione (laddove non possibile uno scambio telematico), se necessaria la vicinanza degli operatori;


Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno, dovranno essere individuati servizi igienici dedicati, ove possibile e garantire una adeguata pulizia giornaliera; **divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente;**

Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori. Qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui al precedente paragrafo.

I lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nelle stesse sedi (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente l'Amministrazione al fine di collaborare con l'autorità sanitaria;

L'informativa dei contenuti del protocollo anti-contagio attivato sono in evidenza su tutte le parti comuni delle sedi, i RUP/DEC devono vigilare affinché i lavoratori delle ditte esterne rispettino integralmente le disposizioni implementate.

I visitatori esterni dovranno sottostare a tutte le regole che l'Amministrazione ha implementato, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali di cui al precedente paragrafo.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.
	Integrazione ai DVR ASL Teramo
	Valutazione del rischio biologico correlato alla diffusione del virus sars-cov-2 (“coronavirus”) causa della malattia covid-19 – Ambienti lavoro Sanitari
	07/06/2022 Rev.10

E' stata redatta una specifica procedura relativa sulla VESTIZIONE/SVESTIZIONE finalizzata al corretto utilizzo dei DPI :

I“Video Tutorial”e le slides dei corsi di formazione rappresentano “indicazioni generali” delle sequenze di vestizione/svestizione con le variabili DPI da applicare in base alla complessità assistenziale (Es. cuffie/copricapo/scafandro, FFP2/FFP3, calzari/copriscarpe, ecc.).

➤ <https://www.aslteramo.it/nuovo-coronavirus-informazioni-per-operatori-e-cittadini/>

ALLEGATO 1: INFORMATIVA GESTIONE LAVORATORI FRAGILI

In condizioni ordinarie la sorveglianza sanitaria dei lavoratori ed i compiti del medico competente sono definiti dal D. Lgs 81/08. L'attuale emergenza epidemiologica e la necessità di contrastare la diffusione del virus SARS-CoV-2 nella popolazione (e quindi anche tra i lavoratori) ha posto il mondo del lavoro di fronte a una situazione inedita che ha richiesto interventi anche normativi che si sono andati precisando con l'evoluzione delle conoscenze e le necessità.

Fra questi aspetti di novità il tema della persona "fragile", del ritorno al lavoro delle persone che sono state contagiate o malate, della collaborazione con le autorità sanitarie nei percorsi di accertamento di casi e contatti, coinvolgono i datori di lavoro, i lavoratori e il medico competente.


SORVEGLIANZA SANITARIA ECCEZIONALE

Ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.L. 24 marzo 2022, n. 24, convertito con modificazioni in L. 19 maggio 2022, n. 52 (Allegato B), le misure in tema di sorveglianza sanitaria eccezionale dei lavoratori maggiormente esposti al rischio di contagio (in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da comorbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità), di cui all'art. 83, commi 1, 2 e 3, del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni in L. 17 luglio 2020, n. 77, sono prorogate fino al 31 luglio 2022

LAVORATORI FRAGILI

Ai sensi del D.L. 24 marzo 2022, n. 24, convertito con modificazioni in Legge 19 maggio 2022, n. 52 (art. 10, comma 1 bis), le disposizioni dell'art. 26, comma 2, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito in L. 24 aprile 2020, n. 27, si applicano fino al 30 giugno 2022. Pertanto, laddove la prestazione lavorativa non possa essere resa in smartworking, per i lavoratori c.d. lavoratori fragili, dipendenti pubblici e privati, il periodo di assenza dal servizio è equiparato al ricovero ospedaliero.

Inoltre i lavoratori fragili svolgono di norma la prestazione lavorativa in smart working, anche attraverso l'adibizione a diversa mansione ricompresa nella medesima categoria o area di inquadramento, come definite dai contratti collettivi vigenti, o lo svolgimento di specifiche attività di formazione professionale anche da remoto.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.
	Integrazione ai DVR ASL Teramo
	Valutazione del rischio biologico correlato alla diffusione del virus sars-cov-2 ("coronavirus") causa della malattia covid-19 – Ambienti lavoro Sanitari
	07/06/2022 Rev.10

Nella fase attuale continua in ogni caso a rilevarsi come fondamentale la sorveglianza sanitaria e il ruolo del medico competente che deve supportare il datore di lavoro nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione già richiamate nel protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro del **06 aprile 2021**.

Rimane in capo al lavoratore la possibilità di fare richiesta di visita al medico competente, non ultimo, l'accertamento medico legale sull'idoneità alla mansione sarà ora svolto tenendo conto di un concetto di fragilità non riconducibile al solo parametro dell'età anagrafica, che da solo, non costituisce elemento sufficiente per definire uno stato di fragilità, ma che deve essere inteso congiuntamente alla presenza di comorbilità che può integrare una condizione di maggior rischio.

Ai fini della valutazione della condizione di fragilità, il datore di lavoro dovrà fornire al medico incaricato di emettere il giudizio, una dettagliata descrizione della mansione svolta dal lavoratore, e della postazione di lavoro dove presta l'attività, nonché le informazioni relative all'integrazione del Dvr, con particolare riferimento alle misure di prevenzione adottate per mitigare il rischio Covid.

Il medico esprimerà il giudizio di idoneità fornendo in primis indicazioni per l'adozione di soluzioni maggiormente cautelative per la salute del lavoratore, riservando il giudizio di non idoneità temporanea ai soli casi che non consentano soluzioni alternative.